

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n.1 “Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza”*

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.1 del 16/06/2021

Approvato in C.1 il 02/08/2021

Il giorno mercoledì 16 giugno 2021, alle ore 15.00, si è tenuta, in modalità telematica, la seduta congiunta delle Commissioni consiliari n. 1 “Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza” per l’esame del seguente o.d.g. :

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
2. Esame petizione: “Sottopasso ferroviario Molinetto: tutelare la viabilità, l’ambiente, la vita dei residenti e le attività.

C1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	present e	ora entrata	ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano		Alberghini	SI	15.42	17.30
Ancarani Alberto		Forza Italia	SI	15.10	17.30
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	SI	15.00	17.30
Barattoni Alessandro		PD	No	/	/
Pompignoli Nicola		Lega Nord	SI	15.15	17.30
Mantovani Mariella		Art. 1. MDP	SI	15.00	17.30
Francesconi Chiara		Partito Repubbl.it It.	no	/	/
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	15.00	15.59
Sbaraglia Fabio	-	PD	SI	15.00	17.16
Distaso Michele	-	Sinistra per Ravenna	SI	15.00	17.30
Manzoli Massimo	-	Ravenna in Comune	NO	/	/
Tardi Samantha	-	CambieRà	SI	15.00	17.50
Veronica Verlicchi	-	La Pigna	SI	15.00	17.30
Minzoni Raoul		Italia Viva	SI	15.00	17.30
Baldrati Idio		PD	SI	15.00	17.30
Maiolini Marco		Gruppo Misto	SI	15.00	17.30

I lavori hanno inizio alle ore 15.08

In apertura **la presidente C1, Samantha Tardi**, introduce l’incontro odierno, incentrato sull’esame della petizione riguardante il sottopasso ferroviario Molinetto, con particolare attenzione alla viabilità, alle attività e alla vita dei residenti.

Premesso di gestire un'attività in via Monfalcone, la prima firmataria, **Elisabetta Forlivesi**, ricorda come la petizione sia stata presentata da residenti e non, nonché da diversi soggetti che portano avanti attività produttive e commerciali nella zona.

“Siamo” venuti casualmente a conoscenza della presentazione definitiva del progetto riguardante la realizzazione del sottopasso in via Canale Molinetto. ‘Siamo’ oltre 1000 persone e, pur comprendendo la necessità dell'intervento, facciamo presente che esso comporta tutta una serie di problematiche, che, a parte la durata dei lavori, interessano viabilità, impatto acustico, inquinamento, il tutto soprattutto a sottopasso completato.

Con il sottopasso, di conseguenza, si avrà pure la chiusura del passaggio livello di via Candiano, cosa di cui, peraltro, non si fa menzione nel progetto: il traffico sarà dirottato tutto verso via Canale Molinetto, via Isonzo, via Tagliamento da un lato e nel tratto di Canale Molinetto parallelo a via Monfalcone dall'altro, per intersecarsi poi, verso viale Santi Baldini oppure in via Cesarea.

Si aggiunga che via dei Poggi è stata nuovamente tagliata fuori dall'accesso diretto e avrà, con il sottopasso e la sua pedonale, come una sorta di muro davanti. Inoltre via Rubicone non sarà più a doppio senso, bensì a senso unico e allora gran parte del traffico verrà convogliato su via Cesarea, strada assai stretta. Pertanto il problema del traffico non verrà certo risolto, anzi si viene a creare una sorta di barriera da ambo i lati che va ad incidere, soprattutto su via Canale Molinetto; procedendo in “su”, da via Rubicone, diverse attività vengono precluse, tagliate fuori dalla via principale e numerosi negozianti considerano già l'eventualità di un possibile trasferimento.

Anche lo sviluppo dei lavori desta preoccupazione, si sono compiuti diversi “carotaggi” da cui è emersa la natura limo-sabbiosa del terreno.

Altro elemento fondamentale è rappresentato dai passaggi pedonali: rimangono quelli esistenti? Ne vengono fatti dei nuovi? Inoltre va considerato il problema relativo ai parcheggi: parcheggi sostitutivi durante i lavori? E una volta ultimati?

L'assessore **Roberto G. Fagnani** sottolinea che siamo in presenza di un intervento importante, di cui si discute da anni (dal lontano 2009) , volto alla soluzione della problematica del passaggio a livello, con il progetto preliminare già finanziato. L'Amministrazione recepisce le criticità, è intenzionata a proporle in sede di Conferenza di Servizi e soltanto successivamente, anche dopo ulteriori incontri con i Consigli territoriali interessati, si andrà all'approvazione del progetto definitivo. Comunque i tempi si prospettano ancora lunghi.

Dopo che **Massimo Camprini**, capoparea infrastrutture civili, ha confermato che il progetto è preliminare, propedeutico alla Conferenza dei Servizi, il dirigente servizio strade, **Gianluca Rizzo**, anche con l'ausilio di diverse slide, propone alcune ipotesi di progetto definitivo.

Dopo l'inquadramento territoriale, indica come si lavori in una zona pianeggiante, posta a tre metri sul livello del mare, dove in passato vi era un fiume, il Ronco, obliterato nel '700. Il terreno appare sabbioso e sabbioso – limoso, la zona sismica è 'zona 3'.

Le prime indagini sono state compiute sotto il profilo geologico da parte di Romagna Acque, sono seguiti ulteriori carotaggi, per giungere ad un iter progettuale, che inizialmente, prevedeva un unico monolite, cioè un grande blocco, per il sottopasso carrabile e anche per quello ciclo pedonale.

Però si è trovata una condotta di notevoli dimensioni posta a 6,77 metri di profondità che non può certo venire spostata, da qui la decisione di due sottoattraversamenti, 1) con sottopasso carraio, di dimensioni 8 metri per 5, 2) sottopasso ciclo-pedonale largo mt. 2,50. E' questo, per sommi capi, il progetto attuale, comunque ancora in evoluzione.

Corrado Guerrini, dirigente servizio mobilità e viabilità – area infrastrutture civili- tiene a precisare che già si è proceduto a simulazioni degli effetti del sottopasso: il modello di simulazione costituisce uno strumento in grado di fornire utili indicazioni ai fini delle 'nostre' analisi, specie nella fasi preliminari.

Possiamo così giungere alla rilevazione di una interessante riduzione dei flussi di traffico da est a ovest su via Canale Molinetto, poiché il sottopasso in quella direzione riduce le corsie di marcia da due a una; in particolare, nelle ore di punta si passerebbe da 1800 a 1400 veicoli.

Alvaro Ancisi ritiene positiva la presentazione, interessante il progetto, purtroppo le richieste della petizione, con le criticità in essa esposte, pur ritenute legittime dall'Amministrazione, risultano ancora ben distanti dall'ottenere un qualche risultato concreto. Non emerge nulla di nuovo rispetto ai precedenti incontri avuti con Sindaco, assessori e tecnici; non va trascurata l'ipotesi di una rotatoria, mentre continua ad essere fondamentale la svolta verso via dei Poggi.

Appare, a questo punto, decisiva la seduta che si terrà con la Conferenza dei Servizi, ancora da convocarsi, e rimangono aperti i nodi fondamentali, non ultima la mobilità ciclabile.

Auspicabile un ulteriore incontro con i primi firmatari e con i Presidenti dei Consigli territoriali, poiché oggi sono giunte soltanto risposte interlocutorie alla petizione.

Anche a giudizio di **Alberto Ancarani** nessuno contesta la necessità di uscire dal gioco del passaggio a livello, di sicuro non l'opposizione, anzi Ravenna quale capoluogo di Provincia rappresenta una 'cenerentola' rispetto alla spinta che le amministrazioni comunali hanno esercitato nei confronti delle ferrovie dello Stato perché si uscisse da qualcosa di 'antistorico' come un passaggio a livello a raso in pieno centro storico.

Siamo indietro, siamo in forte ritardo rispetto ad altre città di pari dimensioni ed importanza. Il Consigliere sollecita maggiori dettagli sui tempi della chiusura di via Candiano, perché inutile negarlo dovrà essere chiuso anche il passaggio a livello a raso

di via Candiano. Sappiamo che il dialogo con RFI non è facile, con il rischio che a un certo punto l'Amministrazione sia costretta ad inghiottire bocconi amari. Se vi è, poi, d'aspettare un anno in più per realizzare un lavoro migliore, meglio aspettare.

A giudizio di **Sanzani**, esperto La Pigna, le maggiori perplessità sono legate alla chiusura del passaggio a livello di via Candiano. Infatti si va a creare un imbuto "pazzesco", intasando una zona, Circonvallazione Piazza d'Armi, già oggi intasatissima: non si può chiudere il passaggio a livello di via Candiano. Al limite consideriamo le ipotesi delle due rotonde prospettata da Forlivesi.

Alici, esperto Lista per Ravenna, si dice preoccupato, invitando a meglio definire la situazione di via dei Poggi, mentre da **Emanuele Panizza** giunge una valutazione politica assai negativa: siamo in presenza infatti di autentici 'dilettanti allo sbaraglio'. Il sottopasso ci vuole, ma con la realizzazione del progetto in questione si avrebbero delle conseguenze talmente gravi da 'sconvolgere' quel quartiere. E' reale il problema di confrontarsi con le Ferrovie dello Stato, basti pensare alla difficile esperienza del Ponte Teodorico.

Il Comune deve svolgere un ruolo di parte attiva e anche riflettere, data la delicatezza del quadro, con maggiore calma.

Interviene brevemente **Fabio Sbaraglia**, per auspicare una discussione costruttiva, ma pure per condannare con fermezza la definizione di 'dilettanti allo sbaraglio', una definizione che fa davvero male.

Il sottopasso è fondamentale per risolvere una data situazione, afferma Mariella Mantovani, senza dimenticare che è un'opera significativa, con risvolti per l'intera città. Occorre andare verso una mobilità che privilegi il ferro, sia per i passeggeri che per le merci, attribuendo grande importanza alle 'intersezioni'.

Secondo **Marco Maiolini** dieci anni fa si è persa un'occasione significativa per cambiare la città nel non considerare i progetti riguardanti la stazione ferroviaria.

Se essi fossero passati, oggi non ci troveremmo il problema del sottopasso, e anche altri, quali inquinamento acustico e mobilità, per i quali non si riesce a trovare una valida alternativa.

Oggi, almeno, si consideri la criticità legata ai rumori e si pensi ad allargare via dei Poggi.

"Noi" presentammo nel 2016 un progetto che lasciava due ampi parcheggi, con il quale si sarebbe potuto andare in via dei Poggi senza problemi.

Una precisazione da parte di **Panizza**: parlando di ‘dilettanti allo sbaraglio’ il riferimento non era ai tecnici, bensì ai politici, nonché alla loro arroganza istituzionale.

Cercando di trarre le conclusioni dell’incontro, Fagnani sottolinea come la stragrande maggioranza appaia chiaramente d’accordo con il sottopasso. Va segnalato che, comunque, non vi è ancora il progetto definitivo, tanto più che ad esso dovrà far seguito quello esecutivo e poi la relativa gara d’appalto.

Appare ingeneroso criticare l’Amministrazione, accusandola di essersi mossa con grave ritardo; per via Candiano, poi, al momento non vi è alcun progetto e i lavori del sottopasso in via Canale Molinetto, se tutto andrà bene, avranno inizio non prima del 2023.

La prima firmataria, **Forlivesi**, confessa di non aver ricevuto risposte in merito ai quesiti contenuti nella petizione; ripete che “noi” non eravamo stati interpellati su nulla e quanto a parcheggi e ad altre criticità durante l’iter dei lavori sembra di capire che ‘in fondo non lo sapete nemmeno voi cosa potrà accadere’.

Si augura, comunque, che vi sia occasione di qualche altro incontro, per apportare migliorie e correttivi.

Soprattutto che si ascoltino pure i rappresentanti dei Comitati di via Rubicone e di via dei Poggi.

I lavori hanno termine alle ore 17.30

La presidente C1
Samantha Tardi

Il segretario verbalizzante
Paolo Ghiselli